



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
PRESIDENZA

N. di Prot. 7552

20 APR. 2022 Roma

Risposta a nota del.....N.....All. N.

OGGETTO: Relazione sintetica stato edilizia Tribunale di Roma – risposta a nota del Sig. Presidente della Giunta dell’A.N.M. Lazio – Sezione di Roma, Dott. Luigi Guariniello, trasmessa a mezzo mail in data 28 marzo 2022 (protocollata con prot. n. 1209int. del 29 marzo 2022).

Al Presidente della Giunta
dell’A.N.M. Lazio
Sezione di Roma
Dott. Luigi Guariniello

In risposta alla nota in oggetto, con cui è stata chiesta una sintetica relazione sullo stato attuale dell’edilizia inerente al Tribunale di Roma, si evidenzia quanto segue.

In relazione al settore civile, si rappresenta una generale insufficienza e inadeguatezza dei locali a disposizione. Infatti, fatta eccezione per i Presidenti di sezione e per alcuni Giudici, la maggior parte delle stanze, che ospitano anche le udienze, sono quasi sempre condivise da almeno due magistrati.

Anche con riferimento al settore penale, vanno evidenziate le difficoltà operative che pone la Città Giudiziaria sotto l’aspetto strutturale, degli spazi e delle dimensioni, nonché della salubrità in assoluto, tutte situazioni amplificate dal contesto emergenziale, rispetto al quale i Palazzi hanno rilevato la loro inadeguatezza e hanno posto ulteriori difficoltà al lavoro dei giudici e del personale.

A fronte del quadro generale così sinteticamente descritto, come riportato anche nella relazione sull’amministrazione della giustizia e inaugurazione dell’anno giudiziario 2022, si evidenziano gli aspetti di maggior rilievo che interessano i plessi del Tribunale Civile e del Tribunale Penale.

SETTORE CIVILE

Quanto al Settore Civile, stante la situazione generale di vetustà degli immobili, vi sono molteplici interventi parcellizzati già eseguiti o programmati, non idonei però a risolvere alla radice le carenze dei relativi edifici. A fonte di ciò, è stata avanzata una richiesta di sopralluogo per la predisposizione di un piano organico di interventi di ristrutturazione, con nota prot. n. 3099 del 22 febbraio 2022, inviata al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche (Sede centrale di Roma) e al Ministero della Giustizia – Dipartimento

Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi (Direzione generale risorse materiali e tecnologie). Più in particolare, è stato richiesto al Provveditorato di evidenziare le criticità e formulare le relative soluzioni, in vista appunto della predisposizione di un piano organico di interventi **per i plessi immobiliari di Via Damiana e Via Lepanto.**

Al momento in cui si scrive non è pervenuto un riscontro e la richiesta di intervento è stata pertanto sollecitata con nota prot. 7036 del 12 aprile 2022.

Via Cesare Lombroso.

Per completezza, si riporta anche che questo Ufficio ha avviato di recente un'attività ricognitiva al fine di valutare l'attuale stato giuridico e fattuale dell'immobile sito in Roma, Via Cesare Lombroso, snc – locali facenti parte dell'ex Azienda Agricola dell'Ospedale Psichiatrico "Santa Maria della Pietà".

La struttura ospita l'Archivio di Stato Civile fin dal 1977, anno in cui fu concessa in uso gratuito per tre anni al Ministero di Grazia e Giustizia dall'Amministrazione Provinciale di Roma che ne era proprietaria; tuttavia, ad oggi risulta inagibile e interdetta ai lavoratori come da disposizione del Presidente del Tribunale di Roma dell'11 febbraio 2015. Quest'ultimo ha infatti interdetto ai lavoratori l'intera area dell'Archivio di Via Cesare Lombroso ed inibito qualsiasi attività del personale fino a idoneo adeguamento della struttura. Tale provvedimento si rendeva necessario alla luce di un sopralluogo che aveva riscontrato molti gravi e immediati pericoli in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché rischi di natura sia infortunistica che igienico sanitaria, anche a causa del mancato servizio di manutenzione in Convenzione CONSIP e di ripetuti furti e atti vandalici.

Ad oggi la struttura continua a contenere l'Archivio dello Stato Civile, nonostante sia di fatto incustodita e ancora interdetta ai lavoratori.

Si ritiene opportuno, pertanto, recuperare gli spazi dell'edificio in oggetto, al fine di adibirli ad Archivio per tutti i plessi del Tribunale di Roma, dopo averli liberati dai registri ed allegati di Stato Civile, previa loro digitalizzazione in conformità con la disciplina dello stato civile disposta dal D.P.R. 396/2000.

Questa esigenza si manifesta oggi anche alla luce del consistente ingresso dei nuovi funzionari addetti all'Ufficio per il processo, assunti per il perseguimento degli obiettivi imposti dal PNRR (eliminazione dell'arretrato e riduzione del *disposition time*). Visti i ridotti spazi disponibili ad accogliere le nuove risorse, assume fondamentale importanza la possibilità di recuperare spazi sia nelle palazzine di Piazzale Clodio che negli edifici del Tribunale Civile e Lavoro, trasferendo in Via Cesare Lombroso, nei limiti di capienza dei relativi locali, parte degli Archivi civili e penali dell'Ufficio giudiziario.

Al riguardo, è stato chiesto al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, di conoscere l'effettiva possibilità di utilizzo dei locali di cui in oggetto, nonché di intraprendere ogni iniziativa utile allo scopo illustrato (nota prot. n. 6166 del 30 marzo 2022).

È stata inoltre trasmessa nota al Ministero delle Infrastrutture e M.S. – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. con cui è stato richiesto un sopralluogo al fine di evidenziare le criticità e individuare le soluzioni necessarie a rimuoverle (nota prot. n. 6553 del 04 aprile 2022).

SETTORE PENALE

Piazzale Clodio – Città Giudiziaria.

Con riferimento alla Città Giudiziaria, è in corso lo studio di un progetto di ristrutturazione e di ampliamento della stessa, che coinvolge il Ministero della Giustizia, la Regione Lazio, Roma Capitale, parti che hanno approvato un protocollo di intesa in data 16 maggio 2019, e, per quanto di competenza, gli Uffici Giudiziari interessati. Con il suddetto protocollo è stato istituito un Tavolo tecnico per la realizzazione dell'intervento in oggetto, coordinato dal Ministero della Giustizia.